



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

UDTD02000P

DEGANUTTI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
UDTD02000P	istituto tecnico	42,7	37,8	13,4	4,9	1,2	0,0
- Benchmark*							
UDINE		25,5	36,7	24,2	10,8	1,9	0,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA		26,2	37,1	24,6	10,2	1,2	0,7
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità

Il numero di studenti frequentanti il corso diurno del Deganutti nell'a.s. 2018-19 è di 521, distribuiti in 25 classi (rilevazione di giugno 2019). Circa un terzo degli studenti proviene dal comune di Udine mentre i restanti dai comuni limitrofi; una esigua percentuale proviene da zone più distanti. La popolazione studentesca presenta mediamente un background familiare medio-alto (indice ESCS a.s. 2017-18). Il Deganutti persegue da tempo una politica dell'inclusione, in grado di rispettare i differenti stili di apprendimento e i diversi processi evolutivi dei propri studenti. Pertanto, per gli studenti BES attualmente presenti (circa 10%) sono adottate metodologie differenziate e mirate per il raggiungimento del successo formativo di ciascuno. Gli alunni di cittadinanza non italiana rappresentano circa il 17% della popolazione studentesca. La maggior parte degli studenti stranieri è di seconda generazione o comunque è scolarizzata fin dal primo ciclo in Italia; in alcuni casi gli studenti provengono da famiglie che utilizzano in casa una lingua diversa dall'italiano. La scuola svolge una serie di attività allo scopo di aiutare il superamento delle difficoltà linguistiche e di inserimento e integrazione di tutte le componenti etniche e religiose attraverso: mediazioni linguistiche, corsi di italiano, intercultura, recuperi disciplinari. E' già attivo da qualche anno il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri che verrà ulteriormente rimodulato per ruoli e funzioni.

Vincoli

La progettazione dell'attività didattica è fortemente condizionata da: - una provenienza eterogenea per ambiti sociali e territoriali - un consistente numero di scuole medie di provenienza con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base - un'elevata percentuale, molto al di sopra dei benchmark a livello provinciale e regionale, di studenti che si iscrivono al primo anno con voto d'esame di licenza media pari a 6 (35,8%) o 7 (45,7%) (indicatore 1.1.c.1.) - un rilevante numero di studenti, provenienti da altri istituti, che si trasferiscono al Deganutti in corso d'anno, soprattutto nei primi tre anni. Tutti questi fattori comportano la necessità di attivare strategie di recupero-livellamento con grande impegno in termini di tempo e risorse economiche, purtroppo limitate. Un altro fenomeno che ha una certa rilevanza sull'assetto organizzativo della scuola è la pendolarità della maggior parte degli studenti (64%) i quali incontrano qualche difficoltà nella partecipazione alle attività extrascolastiche pomeridiane. La mancata adesione di alcuni allievi alle visite di istruzione e la riduzione progressiva del contributo studentesco volontario sono un sintomo eloquente delle difficoltà economiche delle famiglie.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza per la presenza di molteplici soggetti pubblici e privati con cui l'Istituto collabora al fine di dare attuazione ai profili professionali riguardanti le diverse articolazioni del corso di studi offerti. Tali soggetti mettono a disposizione risorse e professionalità che l'Istituto utilizza per progettare le attività per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione di un'offerta formativa che offra gli studenti un ampio ventaglio di opportunità. La scuola accede ai finanziamenti erogati dalla Regione aderendo a specifici bandi di concorso.</p>	<p>L'Istituto insiste su un territorio che ha subito gli effetti della crisi economica. L'assetto delle imprese risulta essere ancora in affanno anche se nell'occupazione ci sono timidi segnali di ripresa. Il fenomeno dell'immigrazione è cresciuto a ritmi vivaci negli anni precedenti ma nell'ultimo anno il fenomeno sembra stabilizzato. In questo contesto socio-economico gli studenti presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Soprattutto nell'ultimo biennio si è rilevato che il contributo degli Enti Locali, U.T.I. (Unione Territoriale Intercomunale), presenta una notevole incertezza, sia in termini di tempistica che in termini di consistenza.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:UDTD02000P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	76.021,00	0,00	1.937.786,00	157.652,00	0,00	2.171.459,00

Istituto:UDTD02000P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,5	0,0	89,2	7,3	0,0	100,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	0	3,9	2,9	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		52,3	61,5	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		83,1	87,4	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		62,0	73,0	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		64,6	75,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		0,0	1,5	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola UDTD02000P
Con collegamento a Internet	6
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	1

Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola UDTD02000P
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola UDTD02000P
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	2

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola UDTD02000P
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola UDTD02000P
--	---------------------------------------

PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	18,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,7
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola UDTD02000P
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ricerca finanziamenti aggiuntivi, partecipando ai bandi di Enti pubblici e soggetti privati e acquisendo risorse finanziarie tramite i contributi di privati per il potenziamento dell'offerta formativa e l'innovazione tecnologica. L'Istituto ha ricevuto il contrassegno internazionale di accessibilità per l'assenza di barriere architettoniche. Recentemente l'Ente proprietario ha eseguito degli interventi che hanno rafforzato ulteriormente la sicurezza nell'edificio. L'Istituto (indicatore 1.3.d.1) è dotato di 3 laboratori di informatica, uno dei quali appena rinnovato e uno in via di acquisizione, 1 laboratorio mobile, 1 di lingue, 1 di scienze/chimica/fisica, 2 aule dotate di LIM, 1 aula multimediale, 1 aula per il sostegno, biblioteca, palestra, Aula Magna, rete LAN e Wi-Fi con un livello di copertura pari all'80%, connessione a Internet con due linee in fibra ottica, una per laboratori e Wi-Fi e una riservata agli uffici. L'Istituto dispone di 5 display touch a disposizione di tutte le classi da utilizzare nelle aule ordinarie. Inoltre l'Istituto dispone di un'importante dotazione di strumenti compensativi informatici di ultima generazione, destinati agli studenti BES, alle loro classi e all'aula per il sostegno. La scuola mette a disposizione dei docenti un tablet per la compilazione del Registro elettronico.</p>	<p>Le risorse finanziarie a disposizione risultano limitate. Il contributo volontario con cui le famiglie partecipano all'ampliamento dell'offerta formativa è diminuito sensibilmente nell'arco del triennio. Per sostenere i fabbisogni formativi delineati nel PTOF e, soprattutto, al fine di promuovere una didattica coerente al Piano in modo da valorizzare gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti e ottimizzare la personalizzazione degli interventi, sarebbe auspicabile: -dotare ogni aula di un PC e di un sistema di proiezione (videoproiettore o LIM o monitor TV touch) - rinnovare il laboratorio linguistico; - potenziare la rete WI FI e adeguare il sistema di protezione e sicurezza; - potenziare le dotazioni, rimodulare e ottimizzare gli spazi adibiti a biblioteca.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		ISTITUTO	
	X									
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	UDINE	
48,0	2	3,0	35	49,0	-	0,0	FRIULI- VENEZIA GIULIA	94	55,0	3
2,0	74	43,0	1	1,0	ITALIA	6.086	72,0	153	2,0	2.134

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	2,1	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		5,0	4,3	16,5
Più di 5 anni	X	95,0	93,6	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		25,0	21,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni	X	20,0	12,8	20,2
Da più di 3 a 5 anni		15,0	14,9	24,9
Più di 5 anni		40,0	51,1	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		55,0	50,0	73,3
Reggente		0,0	6,5	5,2
A.A. facente funzione	X	45,0	43,5	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,7	20,0	7,9
Da più di 1 a 3 anni		4,5	10,0	7,8
Da più di 3 a 5 anni	X	9,1	4,0	4,9
Più di 5 anni		63,6	66,0	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		36,4	34,0	19,3
Da più di 1 a 3 anni	X	18,2	16,0	17,2
Da più di 3 a 5 anni		4,5	12,0	10,7
Più di 5 anni		40,9	38,0	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:UDTD02000P - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
UDTD02000P	47	78,3	13	21,7	100,0
- Benchmark*					
UDINE	6.820	77,5	1.981	22,5	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	14.872	76,8	4.502	23,2	100,0
ITALIA	806.629	76,2	251.868	23,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola UDTD02000P		Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	4,1	9,2	9,5	9,4
Da più di 1 a 3 anni	6	12,2	17,1	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni	3	6,1	9,6	8,6	11,8
Più di 5 anni	38	77,6	64,1	64,6	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
UDTD02000P	5	9	15
- Benchmark*			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8	5	6
ITALIA	9	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola UDTD02000P		Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	20,9	20,3	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,9	17,7	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,4	7,1	7,4
Più di 5 anni	4	100,0	62,8	54,9	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola UDTD02000P		Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	13,6	12,0	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,0	10,0	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,5	4,6	8,6
Più di 5 anni	9	100,0	69,8	73,5	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola UDTD02000P		Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,8	6,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	6,2	8,5	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	2,7	5,8	7,9
Più di 5 anni	2	100,0	81,2	79,2	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
UDTD02000P	19	0	5
- Benchmark*			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	18	3	10
ITALIA	17	2	12

Opportunità	Vincoli
<p>Il corpo docente, compreso il personale di sostegno, è composto per il 78,3% da docenti a TI, di cui 77,6% è in servizio continuativo presso l'istituto da più di 5 anni. I titoli posseduti dai docenti spaziano in diversi ambiti: oltre al diploma di laurea necessario per l'accesso alla procedura selettiva, una parte significativa del corpo docente possiede titoli postuniversitari, certificazioni o titoli di alta specializzazione o è iscritto in Albi professionali ed esercita la libera professione in regime di compatibilità con l'insegnamento. I contributi professionali dei docenti che svolgono la libera professione, nonché il possesso di ulteriori titoli, permettono un significativo arricchimento dell'offerta formativa e la valorizzazione dell'Istituto. I docenti di sostegno in servizio dal 1° settembre 2019 posseggono competenze professionali e titoli adeguati. Si prevede per l'anno scolastico 2019/20 la presentazione, da parte di tutti i docenti, del proprio curriculum vitae, al fine di conoscere, valorizzare e opportunamente impiegare le risorse professionali dell'Istituto.</p>	<p>Le singole professionalità non sempre sono adeguatamente valorizzate sia per alcune rigidità di sistema, che vanno gradualmente superate, sia perché, in alcuni casi, non sono conosciute dall'Amministrazione. Nel corso degli ultimi anni la scuola non ha potuto contare sulla stabilità dei docenti di sostegno. Il ricambio annuale e, talune volte il mancato possesso di titoli specifici, non hanno consentito una adeguata continuità nella progettazione curricolare.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: UDTD02000P	83,2	88,1	86,3	92,7	81,9	95,6	82,6	87,1
- Benchmark*								
UDINE	81,0	89,3	89,5	91,2	79,8	88,9	90,0	94,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	80,8	88,1	88,5	91,4	80,3	87,9	89,2	92,5
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: UDTD02000P	40,2	25,7	41,1	31,2	33,6	38,9	31,3	44,7
- Benchmark*								
UDINE	31,6	31,7	29,9	25,8	31,9	30,9	27,9	28,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	29,9	29,3	30,2	27,3	29,8	31,1	29,3	30,6
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: UDTD02000P	13,3	37,1	25,7	16,2	7,6	0,0	17,6	37,3	23,5	13,7	7,8	0,0
- Benchmark*												
UDINE	8,0	31,7	30,7	17,9	10,8	0,9	6,2	33,2	29,4	16,3	14,2	0,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8,6	33,6	30,6	16,9	9,6	0,7	6,9	36,9	28,6	15,2	11,9	0,6
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: UDTD02000P	0,0	0,0	1,6	1,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	0,0	0,2	0,2	0,2	0,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,1	0,2	0,2	0,2	0,3
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: UDTD02000P	25,8	15,1	6,7	3,1	3,8
- Benchmark*					
UDINE	7,9	3,9	2,8	0,8	0,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5,8	3,2	2,9	0,7	0,6
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: UDTD02000P	7,1	0,8	1,6	3,8	1,8
- Benchmark*					
UDINE	7,0	3,9	3,1	1,5	0,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5,3	3,3	2,7	1,1	0,5
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale complessiva degli ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2017/18 è in linea con i parametri di riferimento regionali e più elevata rispetto al dato medio nazionale. Le classi in cui si rileva il maggior numero di non ammessi sono le prime e le terze. Con riguardo alle priorità fissate nel RAV 30.06.18 si è registrato un miglioramento negli esiti negativi dello scrutinio in Matematica: dal 18,77% dell'a.s. 2017/18 al 15,36% del precedente anno scolastico. Nell'a.s. 2018/19 si sono trasferiti presso l'Istituto 73 studenti rappresentanti il 14% (11,33% nell'a.s. 2017/18) del totale degli studenti, mentre sono usciti 21 studenti pari al 4% (a fronte del 5,3% nell'a.s. 2017/18). Nel corrente anno scolastico si registra un apprezzabile movimento in entrata.</p>	<p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nella fascia 6-7. In relazione al raggiungimento delle priorità fissate nel RAV 30.06.18 si registra in Economia aziendale e in Inglese un aumento degli esiti negativi: Ec. az. dal 16,36% dell'a.s. 17/18 al 18,23% dell'a.s. 2018/19, Inglese dal 7,06% al 9,60%. Ai fini del recupero delle competenze nelle due discipline sono stati attivati corsi di recupero utilizzando sia le ore di potenziamento sia quelle di completamento cattedra di docenti delle classi terze e quarte per i periodi in cui le classi erano impegnate in stage aziendale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e</p>

lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati; accoglie studenti provenienti da altre scuole, ma sussistono anche alcune uscite dall'Istituto: nel corrente a.s. si sono trasferiti presso l'Istituto 73 studenti rappresentanti il 14% (11,33% nell'a.s. 2017/18) del totale degli studenti, mentre sono usciti 21 studenti pari al 4% (a fronte del 5,3% nell'a.s. 2017/18). La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nella fascia 6-7. Dal punto di vista oggettivo la percentuale del miglioramento in Matematica (transito dal 18,77% dell'a.s. 2017/18 al 15,36% del corrente a.s. di esiti negativi) e il miglioramento in Inglese nell'arco del triennio (dal 12,37% dell'a.s. 2015/16 al 9,60 del corrente a.s. di esiti negativi) fanno registrare il raggiungimento integrale delle priorità fissate in sede di redazione del RAV 10.10.2015 (= riduzione di almeno 1 punto percentuale degli esiti negativi in un percorso pluriennale di miglioramento). Risulta tuttavia deludente l'aumento dei risultati negativi in Economia aziendale (transito dal 16,36% dell'a.s. 17/18 al 18,23% dell'a.s. 2018/19 di esiti negativi) (cfr. Tabelle esiti comparati allegate), nonostante l'attivazione di forme significative di recupero in corso d'anno utilizzando sia le ore di potenziamento sia quelle di completamento cattedra di docenti delle classi terze e quarte per i periodi in cui le classi erano impegnate in stage aziendale. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) e' più o meno in linea con i riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: UDTD02000P - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		208,6	206,2	194,7	
Istituti Tecnici	189,2	↓	↓	↓	1,5
UDTD02000P - 2 A AF	184,5	↓	↓	↓	-8,5
UDTD02000P - 2 B AF	182,5	↓	↓	↓	-11,1
UDTD02000P - 2 C AF	194,2	↓	↓	↔	-2,6
UDTD02000P - 2 D AF	187,2	↓	↓	↓	-7,0
UDTD02000P - 2 E	200,1	↓	↓	↑	6,8
Riferimenti		211,5	207,9	191,6	
Istituti Tecnici	202,2	↔	↓	↑	7,3
UDTD02000P - 5 A AF	198,4	↓	↓	↑	0,2
UDTD02000P - 5 BSIA	204,8	↔	↔	↑	7,4
UDTD02000P - 5 D RI	204,5	↔	↓	↑	8,6
UDTD02000P - 5 E RI	199,4	↓	↓	↑	4,3
UDTD02000P - 5 F AF	202,2	↔	↓	↑	4,8

Istituto: UDTD02000P - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		220,4	215,9	199,4	
Istituti Tecnici	195,2	↓	↓	↓	0,1
UDTD02000P - 2 A AF	203,5	↓	↓	↑	3,8
UDTD02000P - 2 B AF	200,2	↓	↓	↔	-3,3
UDTD02000P - 2 C AF	196,1	↓	↓	↓	-10,6
UDTD02000P - 2 D AF	177,6	↓	↓	↓	-25,2
UDTD02000P - 2 E	195,7	↓	↓	↓	-4,2
Riferimenti		224,9	218,4	199,7	
Istituti Tecnici	203,5	↓	↓	↑	-4,2
UDTD02000P - 5 A AF	196,7	↓	↓	↔	-14,8
UDTD02000P - 5 BSIA	209,9	↓	↓	↑	-1,7
UDTD02000P - 5 D RI	206,6	↓	↓	↑	-2,8
UDTD02000P - 5 E RI	200,4	↓	↓	↔	-7,1
UDTD02000P - 5 F AF	200,4	↓	↓	↔	-11,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I punteggi medi riferiti all'intero Istituto in italiano risultano in linea con i dati nazionali, mentre in matematica risultano inferiori. Rispetto all'indice ESC i valori sono ben oltre la media per italiano, deficitari invece per la matematica. Per quanto riguarda i livelli di apprendimento la maggior parte degli studenti si colloca, sia per italiano che per la matematica, nel livello 3. La quota di studenti che si colloca ai livelli più bassi è decisamente inferiore a quella delle tre aree di riferimento. La variabilità dentro le classi sia per italiano sia per la matematica è superiore alla media nazionale e ciò evidenzia al loro interno la presenza di tutti i livelli di rendimento. La variabilità tra le classi è inferiore alla media nazionale sia per italiano sia per matematica ciò si traduce in una significativa omogeneità di risultati tra le classi. L'Effetto scuola per italiano è in linea con il dato medio delle tre aree di riferimento e ciò significa che gli interventi posti in essere dalla scuola, tolto il peso dei fattori esogeni, sono stati mediamente efficaci. L'effetto scuola per la matematica è pari quello medio regionale e</p>	<p>I risultati delle prove Invalsi sono risultati inferiori rispetto alle tre aree di riferimento. A livello di macro-area, l'Istituto ha un punteggio osservato sotto la media e un effetto scuola inferiore a quello medio. Si evidenzia la mancanza di risorse idonee per l'attivazione di forme di recupero in orario extracurricolare in matematica: tutte le risorse di bilancio disponibili sono state utilizzate a tal fine.</p>

nazionale. Per l'anno scolastico 2019/20 è auspicabile che le attività di esercitazione in previsione dell'INVALSI facciano effettivamente parte sin dall'inizio dell'anno scolastico della programmazione della disciplina interessata.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali per l'italiano, di poco inferiori per la matematica.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

I progetti avviati dalla scuola, in particolare l'attività di Impresa in azione, hanno permesso di sviluppare competenze chiave europee quali: spirito di iniziativa e imprenditorialità. L'Istituto si conferma ai primi posti nelle competizioni regionali e nazionali aventi ad oggetto l'imprenditorialità. L'Istituto inoltre ha curato in modo particolare le competenze sociali e civiche (si veda l'alta adesione ad iniziative come il Banco alimentare, la Donazione del Sangue e del Midollo osseo, l'Adozione a distanza con relativo allestimento dello spazio per la vendita di piante). Le competenze da certificare al termine dell'obbligo di istruzione sono state oggetto di una prova comune per tutte le classi seconde dell'Istituto (indirizzo unico). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; solo una piccola parte, nonostante interventi mirati in orari curricolari ed extracurricolari, non vi riesce. Un numero crescente di allievi consegue delle certificazioni linguistiche e informatiche grazie

Punti di debolezza

Una maggiore condivisione a livello di consiglio di classe della progettualità per competenze, compiti di realtà e rubrica di valutazione delle competenze.

all'attivazione da parte della scuola di corsi mirati. Dall'anno scolastico 2019/20 l'Istituto è centro di preparazione alle certificazioni linguistiche riconosciuto da Cambridge Assessment English, mentre si sta seguendo la procedura per diventare sede di esami per la certificazione spagnola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge in almeno due competenze chiave europee un livello buono (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Un numero crescente di alunni sta maturando competenze digitali e nelle lingue straniere, grazie alle certificazioni interne ed esterne, per le quali i docenti predispongono corsi mirati.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

Punti di forza

La percentuale degli allievi che ha trovato occupazione risulta in aumento ed è nettamente superiore alle medie nazionali e regionali. Significativamente elevata è anche la percentuale di occupazioni di livello medio e, corrispondentemente,

Punti di debolezza

Il numero di allievi che prosegue gli studi universitari risulta in calo rispetto agli anni precedenti. Ciò può essere giustificato dalla necessità di cercare lavoro per contribuire alle spese familiari, considerata la crisi economica che ha coinvolto il Paese intero.

minima quella di livello basso. Gli studenti che si iscrivono all'università continuano a prediligere i percorsi coerenti con il titolo di studio conseguito: aree economico- statistica, giuridica e linguistica. Per l'anno scolastico 2019/20 si prevede la somministrazione di un questionario conoscitivo sui risultati a distanza destinato agli studenti diplomatisi negli ultimi due anni scolastici ai fini di avere un report aggiornato e specifico.

Risulta carente la disponibilità sistematica di dati più aggiornati relativi alle scelte di formazione e alla situazione occupazionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I percorsi seguiti dagli allievi dopo il conseguimento del diploma sembrano riflettere l'evoluzione del mercato del lavoro e la difficoltosa uscita dalla crisi economica. Le performance degli ex allievi nella ricerca di un'occupazione sono più che positive sia nel numero che nella qualità di contratto e di collocazione nelle aziende. Al contrario i risultati universitari sono deficitari anche se non si può escludere che la scelta di proseguire gli studi non sia altro che un espediente per ovviare alle difficoltà nella ricerca di un lavoro. La scuola si sta attivando per la adozione di strumenti utili al monitoraggio degli esiti a distanza, con particolare attenzione a quelli relativi all'inserimento nel mondo del lavoro

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	68,8	76,7	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	43,8	46,7	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	68,8	73,3	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	50,0	40,0	32,9
Altro	No	31,3	26,7	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	81,3	86,7	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	100,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	62,5	80,0	71,3
Programmazione per classi parallele	Sì	50,0	63,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	93,8	90,0	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	50,0	53,3	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	87,5	86,7	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	68,8	66,7	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	56,3	63,3	60,1
Altro	Sì	25,0	16,7	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,3	80,0	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	31,3	33,3	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	31,3	46,7	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,8	20,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto ha approvato, fin dall'a.s. 2015-16, il curriculum d'Istituto per ogni singola disciplina del corso sia diurno che serale declinando le Linee guida nazionali per gli istituti tecnici in relazione ai ritmi di apprendimento degli studenti dell'Istituto e alle caratteristiche del territorio in una prospettiva di continuità orizzontale (anche con riferimento a talune indicazioni del profilo in uscita emerse in sede di Comitato tecnico-scientifico). Sono state inoltre individuate le competenze trasversali al curriculum d'Istituto anche in relazione alle	I momenti di condivisione collegiali (Dipartimenti e Collegio Docenti) per la valutazione degli esiti e la rimodulazione dell'implementazione del curriculum devono essere ancora perfezionati. La revisione della progettazione non è ancora acquisita come fatto collegiale ma maggiormente legato alle scelte del singolo docente in sede di autoregolazione della propria attività di insegnamento. La suddivisione in Dipartimenti è tuttora rigida e i momenti di raccordo a livello interdisciplinare sono legati più a singole aree progettuali che ad una sistematica forma di

<p>competenze chiave e di cittadinanza. Il Collegio Docenti ha deliberato la programmazione, predisposizione, effettuazione e correzione di prove iniziali e finali per classi parallele in diverse discipline, al fine di valutare il livello di equità interna e rilevare quali siano effettivamente le differenze negli esiti fra classi rispetto a prove che vengono somministrate identiche a tutti gli studenti delle classi parallele. Rubriche di valutazione e prove autentiche sono adottate nelle classi seconde. Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare le competenze digitali-informatiche, linguistiche e trasversali: tali attività di ampliamento sono in linea con la fisionomia strutturale del curricolo d'Istituto e gli obiettivi da raggiungere sono chiari. I luoghi di condivisione della progettazione sono i Dipartimenti disciplinari. Esistono, inoltre, forme di raccordo interdisciplinare. Strumenti e criteri di valutazione risultano chiari e condivisi a livello collegiale, gli stessi sono riportati nel PTOF. Per le lingue straniere è prevista una griglia di valutazione specifica. Viene effettuata in maniera sistematica la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti: corsi di recupero in orario extracurricolare e recuperi in itinere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione. Gli interventi di recupero sono stati ulteriormente ampliati grazie all'apporto, anche se in misura minima, dei docenti del potenziamento.</p>	<p>condivisione tra docenti afferenti a diversi ambiti disciplinari. Mancano le Unità di apprendimento interdisciplinari come fatto intenzionalmente e sistematicamente oggetto di programmazione e monitoraggio. La destinazione di tutte le risorse disponibili ad attività di sportello didattico/recupero non garantisce la copertura di tutte le esigenze degli studenti.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo quindi i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta</p>

formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e ai dipartimenti disciplinari partecipa la totalità dei docenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze con riguardo all'uscita dall'obbligo di istruzione e compara i risultati delle classi coinvolte (classi seconde). I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione, ma sono necessari momenti di confronto. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica che ha assunto carattere sistematico: nei Consigli di classe, sulla base delle effettive esigenze di studentesse e studenti, vengono assunte determinazioni collegialmente circa la personalizzazione dei percorsi di studio. I Coordinatori tengono i rapporti con le famiglie su mandato del Consiglio di classe che rimane l'organo prioritario nella gestione dei bisogni formativi di studentesse e studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	100,0	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	62,5	70,0	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	37,5	26,7	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	31,3	26,7	19,4
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	100,0	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,5	86,7	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	31,3	26,7	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,0	20,0	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,8	86,7	91,1
Classi aperte	No	37,5	36,7	33,6

Gruppi di livello	No	50,0	46,7	60,6
Flipped classroom	Sì	75,0	63,3	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	6,7	9,7
Metodo ABA	No	0,0	0,0	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	0,0	2,6
Altro	Sì	50,0	43,3	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	25,0	36,7	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	6,3	3,3	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	25,0	46,7	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	62,5	60,0	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	75,0	66,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	18,8	26,7	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	31,3	26,7	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	43,8	36,7	16,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	25,0	23,3	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	50,0	46,7	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	6,3	3,3	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	25,0	20,0	23,1
Lavori socialmente utili	No	6,3	3,3	9,8
Altro	No	0,0	0,0	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
L'orario scolastico è strutturato in modo tale da poter soddisfare pienamente le esigenze organizzative della maggior parte degli studenti che provengono da zone distanti della Provincia di Udine. Tutti gli spazi laboratoriali (descritti nella sezione 1.3 - Risorse economiche e materiali) vengono utilizzati per il 100% delle ore curricolari e	L'orario scolastico non risponde totalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La rete wifi non è accessibile agli studenti in quanto i sistemi di protezione e sicurezza non sono ancora presenti. Solo due aule sono dotate di un sistema di proiezione (LIM), inoltre 5 display touch mobili sono a disposizione di tutte le classi da utilizzare nelle

sono accessibili egualmente a tutte le classi; ogni laboratorio ha come responsabile un docente e come referente un assistente tecnico. Le classi vi accedono secondo il proprio orario scolastico, nell'ambito delle discipline scientifiche (scienze, chimica, fisica) e professionalizzanti (informatica, economia aziendale, lingue); uno dei laboratori di informatica e il laboratorio mobile possono essere utilizzati, dietro prenotazione, per attività di progetto, ricerca, o per esercitazioni in tutte le discipline. I laboratori vengono utilizzati anche in orario extracurricolare per il recupero-potenziamento o per l'ampliamento dell'offerta formativa in attività quali impresa simulata, corsi finalizzati al conseguimento di certificazioni informatiche, esercitazioni finalizzate al conseguimento di certificazioni linguistiche. L'Istituto aderisce a diverse iniziative che consentono di sperimentare modalità didattiche innovative come ad esempio l'impresa formativa simulata, laboratori orientanti, ecc. anche in collaborazione con enti esterni o in rete con altri istituti. Un consistente numero di docenti frequenta corsi di formazione sulle innovazioni didattiche (flipped classroom, cooperative learning, debate, e-learning, ...), sperimentando le stesse all'interno delle classi. Nei consigli di classe e nei dipartimenti i docenti si confrontano sull'efficacia delle strategie didattiche adottate. Il Regolamento di disciplina d'Istituto viene illustrato dai docenti di diritto a tutti gli studenti dell'Istituto nella prima settimana di lezione. Allorquando si verificano comportamenti trasgressivi si aziona il procedimento disciplinare che prevede, in base al Regolamento interno, l'irrogazione di sanzioni di competenza degli organi preposti. L'Istituto promuove attività dal vasto respiro educativo quali assegnazione di ruoli e responsabilità, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, promozione della collaborazione e dello spirito di gruppo. Il dialogo fra pari, tra studenti e docenti, tra gli stessi insegnati, tra il personale ATA è generalmente all'insegna del confronto costruttivo e improntato alla collaborazione.

aule ordinarie. Sarebbe auspicabile dotare ogni aula di un PC e di un sistema di proiezione (videoproiettore o LIM o display touch) che rappresenterebbero un utile supporto all'attività didattica. L'attuale dotazione tecnologica del laboratorio di lingue andrebbe rinnovata. Dopo un breve periodo di attività la biblioteca è di nuovo chiusa all'utenza per problemi di tipo strutturale. Dato il lungo periodo di inattività, la dotazione libraria, pur essendo molto varia, evidenzia una carenza di testi (manuali e romanzi) di recente pubblicazione più utili e interessanti per i ragazzi. La presenza dei genitori nei momenti deputati all'incontro/dialogo è piuttosto bassa; nella somministrazione di note disciplinari a volte non si avverte il sostegno da parte degli stessi. I coordinatori di classe, comunque, cercano un loro coinvolgimento maggiore anche attraverso le attività che vengono proposte. Non tutte le potenzialità del registro elettronico sono state sfruttate adeguatamente in particolare per quanto riguarda le comunicazioni scuola-famiglia. Il regolamento d'Istituto necessita di aggiornamento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti; mentre l'organizzazione dei tempi, pur rispondendo alle esigenze organizzative degli studenti, non è pienamente idonea ai fini di un apprendimento efficace. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati al massimo della capienza oraria settimanale. La biblioteca è stata sottoposta nel corso dell'anno scolastico a ristrutturazione. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite, pur essendo condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcuni episodi disciplinari che sono stati gestiti con modalità adeguate. Le regole di comportamento sono rese note tramite diversi canali.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	80,0	82,8	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	46,7	58,6	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	80,0	82,8	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	66,7	69,0	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	60,0	58,6	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	33,3	34,5	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,9	96,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	71,4	82,1	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	35,7	35,7	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	50,0	60,0	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	56,3	53,3	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	31,3	46,7	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	43,8	46,7	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	31,3	36,7	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	75,0	80,0	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	75,0	76,7	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	25,0	23,3	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	81,3	83,3	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	93,8	93,3	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	23,3	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	37,5	26,7	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	31,3	23,3	27,4
Altro	No	18,8	13,3	18,7

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	43,8	43,3	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	31,3	30,0	23,2
Partecipazione a gare o competizioni	No	37,5	56,7	52,8

interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	87,5	86,7	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,3	30,0	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,8	73,3	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	93,8	93,3	86,7
Altro	Sì	18,8	10,0	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è sensibile verso alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari e garantisce alle fasce più fragili una didattica individualizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di Piani Educativi Personalizzati e Piani didattici personalizzati. Sono attivi una FS per il coordinamento delle attività relative agli studenti con BES, un referente BES, un referente DSA e un GLI. Il Dirigente Scolastico coordina le attività inerenti l'attivazione e il monitoraggio dei singoli Piani didattici personalizzati relativi agli studenti BES per ogni singolo Consiglio di classe. Il monitoraggio del PEI ha luogo alla presenza di esperti, genitori e del Consiglio di classe. Il personale ATA è coinvolto nell'assistenza ai disabili. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva anche grazie agli strumenti compensativi disponibili. Tali strumenti vengono utilizzati dagli studenti in condizioni di svantaggio a scuola e a casa con la formula del comodato d'uso. A inizio anno sono stati attivati corsi di italiano L2 e di potenziamento di italiano (interventi sia interni alla scuola e sia presso l'Istituto Ceconi in collaborazione con il CPA) per 4 alunni stranieri con disagio linguistico prevalente. Questi ultimi hanno usufruito di una attività di mediazione linguistico-culturale distinta per Paese di provenienza. L'intervento ha riguardato prevalentemente studenti del biennio. I corsi di recupero sono organizzati dopo la fine del primo trimestre e dopo gli scrutini finali per le discipline di indirizzo nelle quali si riscontrano le maggiori criticità. Il recupero in itinere viene attuato costantemente dai singoli docenti. Per i casi più critici il CdC delibera misure più opportune per la personalizzazione del percorso. In seguito si valuta la congruità delle misure adottate, che vengono mantenute o mutate. Quest'anno in media si sono attuate 1,9 personalizzazioni per classe. Per valorizzare le eccellenze, è prevista la partecipazione a gare e competizioni di vario tipo (matematica, informatica, economia aziendale, sportive) e vengono organizzati corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche. Verso la fine dell'anno scolastico sono state ampliate le attività di potenziamento con interventi mirati nelle singole classi quinte o rivolti a gruppi di</p>	<p>C'è un rapido turn over dei docenti di sostegno e ciò non consente sempre la continuità didattica con gli allievi disabili. Non tutti gli insegnanti di sostegno sono specializzati e spesso il personale viene reclutato incrociando le graduatorie, ad anno scolastico avanzato. A livello di Ambito territoriale sono attivi dei corsi di formazione a cui gli interessati possono iscriversi in modo autonomo. Le risorse per l'attività di mediazione linguistica e italiano L2 sono estremamente ridotte e pregiudicano un efficace intervento che non può essere prolungato per tutto il tempo necessario. Gli interventi di consolidamento della lingua italiana vengono attuati solamente al biennio. Si sente l'esigenza, però, anche al triennio di proporre corsi per stranieri soprattutto per il linguaggio spesso specialistico tipico delle discipline professionalizzanti dell'istituto. Le risorse per le attività di recupero sono inadeguate a fronte dell'effettività delle esigenze della totalità degli studenti. Si riescono a coprire solo le necessità relative alle materie di indirizzo (economia aziendale, diritto, inglese ed eventualmente matematica). Non c'è in atto un monitoraggio del grado di inclusione in modo sistematico e condiviso.</p>

studenti in vista degli esami finali. I recuperi organizzati dopo gli scrutini di giugno sono stati attivati in modo da dare copertura alle esigenze in base ai fondi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci per la maggior parte degli studenti. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola e l'impegno diretto della Funzione Strumentale e dei Consigli di Classe in tale settore ha sostenuto la personalizzazione dei percorsi di studio in tutte le classi. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti a livello sistematico, in quanto la situazione del singolo studente è esaminata ad ogni incontro del Consiglio di classe, ove si adottano le misure inerenti a ciascuno e si monitora la congruità di quelle adottate in precedenza. Le azioni realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di personalizzazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi e sono estesi sia alla differenziazione curricolare che alla personalizzazione delle attività di verifica della preparazione per gli studenti BES.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	62,5	56,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	56,3	53,3	44,8
Visita della scuola da parte di	Sì	100,0	96,7	96,2

alunni/studenti in ingresso				
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	62,5	66,7	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	50,0	50,0	51,1
Altro	No	25,0	13,3	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	68,8	70,0	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	56,3	60,0	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	43,8	36,7	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	87,5	90,0	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	25,0	36,7	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	62,5	66,7	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	100,0	93,3	85,7
Altro	No	25,0	13,3	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
UDTD02000P	62,1	37,9
UDINE	72,7	27,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	71,9	28,1
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
UDTD02000P	94,3	90,5
- Benchmark*		
UDINE	93,7	79,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	94,0	79,1
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	No	93,8	96,7	94,8
Impresa formativa simulata	Sì	50,0	50,0	48,6
Attività estiva	No	75,0	76,7	55,6
Attività all'estero	Sì	81,3	70,0	58,7
Attività mista	No	31,3	40,0	40,6
Altro	Sì	25,0	20,0	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	93,8	96,7	94,7
Associazioni di rappresentanza	Sì	62,5	63,3	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	75,0	73,3	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	87,5	83,3	89,6

Punti di forza

L'istituto organizza attività di orientamento in entrata: stage degli studenti di 3^a sec. 1° gr. che sperimentano presso la nostra scuola, attraverso una didattica laboratoriale, i contenuti delle discipline di indirizzo. I nostri docenti svolgono, presso le scuole sec. di 1°gr. della provincia,

Punti di debolezza

La attività di monitoraggio dei risultati per gli studenti che transitano dal 1° ciclo sono particolarmente difficoltose anche per la scarsità della documentazione presente nei fascicoli personali degli studenti che sovente vengono trasmessi con notevole ritardo. La scuola non monitora quanti

laboratori al fine di consentire agli alunni di conoscere la scuola e le materie che la caratterizzano e incontrano agli open day e ai saloni dell'orientamento i genitori degli studenti interessati. I risultati degli alunni delle classi prime sono monitorati fin dal primo C.d.C. comparandoli con i giudizi di uscita dalle scuole di provenienza. Di fronte a situazioni di debolezza i coordinatori promuovono attività di supporto agli studenti in collaborazione con le famiglie. Le classi prime sono formate in base al criterio di eterogeneità, tenuto conto dei risultati conseguiti nella scuola sec. I gr. Incontri dei docenti del 1^a e 2^a ciclo d'istruzione sono previsti per gli studenti disabili. L'Istituto offre un'attività di ascolto e supporto agli studenti che non hanno acquisito la consapevolezza della correttezza della scelta dell'indirizzo di studi. Le attività spaziano dalle attività di riflessione e approfondimento per gli studenti del primo biennio, alla predisposizione di percorsi mirati nel secondo biennio e nelle classi quinte attraverso l'adesione a un elevato numero di attività e di opportunità formative, nel corso delle quali studentesse e studenti hanno modo di testare e misurare sul campo le loro attitudini rispetto alle varie dimensioni del sapere e del saper fare. La stessa attività di PCTO (ex ASL) è stata pensata e gestita da sempre con valenza fortemente orientativa. La scuola collabora con la Regione che offre interessanti moduli di orientamento al lavoro, fornendo gli strumenti utili a una ricerca attiva del lavoro nel territorio. Proficua è la collaborazione con l'università di Udine. I PCTO (ex ASL) sono organizzati in modo efficace, coinvolgono tutti gli studenti di 3^a, 4^a e 5^a in percorsi diversificati che comprendono momenti di esperienza in azienda, tirocini in studi professionali e la realizzazione di impresa simulata. Ciò è stato reso possibile dall'alto numero di aziende, enti e istituzioni con cui si sono strette convenzioni e da una efficace organizzazione delle attività realizzate da un efficiente gruppo di lavoro. L'apprendimento in ambienti operativi esterni è coordinato con le iniziative di orientamento al lavoro e con la formazione curricolare in aula, arricchita da molteplici attività complementari e di approfondimento (formazione nell'ambito della sicurezza e della Privacy, visita a realtà aziendali, incontri con professionisti, partecipazione a seminari ...). Il tirocinio in azienda consente ai ragazzi di confrontarsi con realtà operative diverse e di applicare le conoscenze e le competenze apprese in un contesto reale. I CdC sono parte attiva nella programmazione e valutazione finale dei PCTO.

studenti seguono il consiglio orientativo. Per quanto riguarda gli studenti diplomati manca un sistema efficace di raccolta di informazioni relative alle scelte e ai percorsi intrapresi dai diplomati. Non è stato ancora attivato un efficace sistema di rilevazione del fabbisogno formativo del tessuto produttivo del territorio, il che può derivare da un confronto sistematico con un eventuale Comitato Tecnico Scientifico. La calendarizzazione dei PCTO ha comportato difficoltà nello svolgimento delle attività d'aula, soprattutto per le classi quarte e quinte. La diversificazione delle esperienze per renderle ancora più coerenti con le diverse articolazioni è perfezionabile. L'organizzazione dell'impresa simulata evidenzia la difficoltà di coinvolgere l'intero consiglio di classe.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività in continuità con la secondaria di primo grado e le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Le diverse e molteplici attività svolte nell'ambito dei PCTO rivestono una significativa valenza orientativa e rispondono ai fabbisogni del territorio e alle esigenze formative degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei PCTO. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei PCTO sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		6,7	7,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	20,0	17,9	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		46,7	39,3	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		26,7	35,7	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%		33,3	39,3	28,6
>25% - 50%		40,0	39,3	40,9
>50% - 75%	X	13,3	10,7	20,1
>75% - 100%		13,3	10,7	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	19,7	23,7	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	10.820,7	12.651,7	8.633,1	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	269,1	245,4	223,6	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,1	15,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	15,8	22,7	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	10,5	15,9	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	21,1	38,6	31,9
Lingue straniere	No	31,6	43,2	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	15,8	6,8	19,9
Attività artistico - espressive	No	15,8	27,3	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	31,6	29,5	20,5
Sport	No	10,5	6,8	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	42,1	36,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	31,6	22,7	27,5
Altri argomenti	Sì	52,6	34,1	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF definisce la missione e le priorità dell'Istituto. Le finalità e i compiti formativi si sviluppano lungo tre direttrici: educazione alla legalità, educazione alla salute e alla sicurezza, educazione alla solidarietà. Tali obiettivi strategici sono condivisi all'interno della comunità scolastica e pubblicati sul sito. Nel PTOF è presente anche l'organigramma, condiviso a livello collegiale, in cui sono definiti l'organizzazione, i ruoli e le funzioni all'interno dell'istituto. Il Piano delle attività del personale docente e del personale ATA esplicita gli obiettivi da raggiungere, i compiti da svolgere e gli impegni di lavoro complessivi. Il monitoraggio è affidato a diversi organi: al DS, al DSGA, al nucleo interno di Valutazione, ai Dipartimenti, al Collegio Docenti, al Consiglio d'Istituto e ai Consigli di classe, ciascuno per le proprie competenze. Il NIV, formato da dieci docenti, ha lavorato alla revisione del PTOF, al monitoraggio del PdM dello scorso anno e alla stesura del PdM per il corrente anno. Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori rispondono alle richieste dei genitori attraverso incontri e comunicazioni. Il Piano annuale delle attività delinea in modo analitico compiti e funzioni dei docenti con riferimento alle attività programmate per l'intero anno scolastico 2018/19. L'istituto ha individuato le seguenti FS: orientamento in entrata e in uscita; supporto agli studenti BES; corso IdA; gestione del sito della scuola. La ripartizione del fondo di istituto è in linea con quella delle altre scuole della provincia (74% docenti; 26% ATA). Il 69% dei docenti e l'88% del personale ATA accede al FIS. Per ogni attività o impegno aggiuntivo viene conferito un incarico scritto nel quale si assegnano obiettivi in ordine ai quali il dipendente incaricato deve relazionare per iscritto. Il programma annuale traduce in termini finanziari le strategie progettuali definite nel PTOF integrando progettazione didattica e gestione delle risorse. Anche quest'anno è stato necessario effettuare scelte di priorità e si è dovuti ricorrere alle somme pervenute all'istituto da privati o da enti esterni per la realizzazione dell'offerta formativa. Tali entrate sono una importante risorsa per garantire il potenziamento dell'offerta formativa e per l'innovazione tecnologica; nel conto consuntivo del 2018 si sono attestate al 55,46% delle entrate. Le spese per i progetti si focalizzano sulle aree prioritarie definite dal PTOF (orientamento in entrata e in uscita, PCTO, BES, certificazioni di lingue ed informatiche) o su progetti finanziati da enti esterni.</p>	<p>Va implementato il ruolo delle famiglie nella condivisione degli obiettivi definiti all'interno dell'Istituto. Il FIS è insufficiente a compensare le effettive attività svolte da docenti e personale ATA e spesso risulta possibile solo definire una quota forfettaria per il compenso. L'affermazione della autonomia e della progettualità, a cui si sommano gli impegni legati alla attuazione della legge sull'obbligo e la gestione delle innovazioni legate al riordino, aumentano i carichi di lavoro del personale docente e la drastica diminuzione delle risorse economiche aggiuntive del fondo dell'istituzione scolastica, destinate in buona parte alle attività di recupero e sostegno, rende difficile compensare adeguatamente l'impegno dei docenti. In diversi casi i docenti e il personale ATA prestano la loro opera gratuitamente pur di effettuare una attività volta all'ampliamento della offerta formativa che ritengono valida. A gravare economicamente sull'istituto vi è anche la necessità di garantire la continuità del servizio scolastico, con la puntuale sostituzione del personale assente e l'utilizzo razionale ed efficace delle risorse umane.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato</p>

	le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha come missione il successo formativo e scolastico dello studente, definendone le priorità; queste sono condivise all'interno della comunità scolastica. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La totalità delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Oltre ai finanziamenti provenienti dal MIUR che vengono investiti per il perseguimento della propria missione, l'Istituto è impegnato a reperire finanziamenti aggiuntivi: contribuzioni di aziende, di privati per promozione dell'orientamento, bandi regionali per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il comodato dei libri di testo, canoni versati da privati (Concessionario distributori automatici). L'utilizzo del contributo volontario studentesco è finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		9,5	4,2	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		14,3	14,6	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		33,3	39,6	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	42,9	37,5	24,6
Altro		0,0	4,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,7	4,2	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola UDTD02000P		Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Provinciale % UDINE
	Nr.	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	16,7	11,1	10,8	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	16,7	18,2	14,8	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	5,1	5,4	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	6,1	4,9	4,6
Valutazione e miglioramento	1	16,7	8,1	5,9	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	16,7	14,1	11,8	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,0	3,4	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	9,1	12,8	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,1	9,9	6,8
Altro	2	33,3	17,2	20,2	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola UDTD02000P		Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	16,7	32,3	33,0	36,6
Rete di ambito	4	66,7	31,3	21,2	32,8
Rete di scopo	0	0,0	13,1	7,9	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,1	18,2	8,1
Università	0	0,0	1,0	1,5	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	1	16,7	11,1	18,2	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola UDTD02000P		Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	16,7	32,3	33,5	33,2

Finanziato dalla rete di ambito	4	66,7	32,3	20,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	10,1	6,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,1	14,8	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,0	5,4	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	16,7	13,1	18,7	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola UDTD02000P		Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	2.0	10,0	7,2	6,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	6.0	30,0	15,0	11,2	17,6
Scuola e lavoro			8,7	6,2	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			4,4	2,4	4,0
Valutazione e miglioramento	1.0	5,0	1,4	1,0	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	7.0	35,0	8,3	9,4	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			2,2	1,8	3,5
Inclusione e disabilità			12,1	9,7	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			7,8	7,9	5,5
Altro	4.0	20,0	38,7	27,3	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	4,1	3,9	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola UDTD02000P		Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,4	1,2	1,7

Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	3,1	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	14,3	12,9	14,2	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,0	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	14,3	21,4	19,1	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	0,0	3,1	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,6	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	8,6	9,3	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	4,3	3,7	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,4	1,2	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	1	14,3	5,7	4,3	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	1,4	1,2	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,6	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	11,4	9,9	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,0	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,7	4,9	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	14,3	2,9	3,1	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,3	2,5	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	2	28,6	10,0	9,9	4,8
Altro	1	14,3	8,6	7,4	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola UDTD02000P		Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	42,9	31,4	29,0	38,6
Rete di ambito	2	28,6	14,3	9,3	12,4
Rete di scopo	0	0,0	10,0	14,8	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	14,3	16,0	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	2	28,6	30,0	30,9	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	52,4	52,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	47,6	39,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	23,8	31,3	34,5
Accoglienza	Sì	81,0	75,0	82,7
Orientamento	Sì	85,7	87,5	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	76,2	75,0	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,2	91,7	94,5
Temi disciplinari	No	38,1	35,4	43,2
Temi multidisciplinari	No	57,1	47,9	44,6
Continuità	Sì	47,6	43,8	46,4
Inclusione	Sì	90,5	95,8	92,8
Altro	No	33,3	31,3	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	2,6	5,0	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	14,3	12,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	3,7	4,6	4,1
Accoglienza	5.6	7,2	7,1	8,0
Orientamento	19.4	10,5	10,8	9,8
Raccordo con il territorio	27.8	10,9	9,1	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	27.8	5,9	6,9	5,5
Temi disciplinari	0.0	24,0	20,9	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	7,2	7,3	8,1
Continuità	8.3	2,3	3,0	3,3
Inclusione	11.1	5,6	7,9	8,5
Altro	0.0	5,9	4,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
Le esigenze formative dei docenti sono state raccolte in sede di dipartimento. Per quanto riguarda i temi per la formazione del personale docente e ATA, il PFD del Deganutti fa riferimento al PFA8 (piano di formazione dell' Ambito 8 di Udine). Un crescente numero di docenti sperimenta nuovi percorsi per la didattica sulla base degli spunti	La percentuale di docenti che partecipano alla formazione, sia interna sia esterna, è ancora bassa rispetto all'intero corpo docente. Un altro punto debole delle azioni di formazione/aggiornamento è data dal fatto che non sempre i docenti che hanno partecipato alle azioni di formazione mettono in pratica le idee/pratiche innovative proposte. In

di riflessione sollecitati dalla formazione. Oltre ai corsi previsti dal PFD, i docenti e il personale ATA hanno partecipato, sulla base dei loro interessi, ad altre iniziative organizzate dall'USRFVG, dalle reti, dall'Università o da enti ed associazioni esterne. La scuola raccoglie gli attestati dei corsi di formazione seguiti dai docenti e dal personale, ma non ancora i curricula. SOFIA è di aiuto in tal senso. L'istituto valorizza le risorse umane attraverso gli incarichi assegnati al personale per le funzioni strumentali, i docenti collaboratori del dirigente scolastico e in generale i docenti inseriti nel Piano delle Attività al fine di migliorare la qualità dei processi didattici e organizzativi; coinvolge anche il personale amministrativo e ausiliario al quale vengono attribuiti gli incarichi specifici previsti dal contratto di lavoro, qualora non abbiano acquisite specifiche progressioni di carriera. Nella scelta delle persone cui affidare incarichi di responsabilità l'istituto fa riferimento alle esperienze pregresse nei settori di competenza, e, quando ne viene a conoscenza, alle esperienze formative o agli specifici titoli di studio. Le competenze, per alcuni ruoli, vengono esplicitamente richieste con bandi aperti a tutto il personale, per altri si fa riferimento alla disponibilità. Nel 2015/16 è stato avviato il processo di valorizzazione del merito dei docenti; si è costituito il Comitato per la valutazione dei docenti, ai sensi della normativa vigente. La scuola incentiva la partecipazione di docenti a gruppi di lavoro, promuovendo iniziative, sostenendo il lavoro svolto, mettendo a disposizione aule, laboratori e materiali anche in orario extracurricolare. Oltre ai gruppi di lavoro istituzionali (dipartimenti, consigli di classe) si formano gruppi di lavoro per alcune esigenze specifiche (stesura e coordinamento di progetti, progettazione e programmazione di lavori interdisciplinari, progettazione di prove comuni, elaborazione di griglie e rubriche di valutazione, griglie e materiali per i PCTO, viaggi di istruzione...). In molti casi i materiali prodotti sono utilizzati dai docenti del gruppo e utilizzati nelle loro classi, in altri casi i materiali prodotti vengono messi a disposizione dell'intera comunità professionale.

particolare si sottolinea la difficoltà ad accedere ai corsi metodologici CLIL per mancanza di docenti con certificazione di livello linguistico idonea. Per una migliore valorizzazione delle risorse umane sarebbe utile disporre di tutte le informazioni relative ai titoli posseduti, che non sempre sono dichiarati dai docenti e dal personale ATA e/o non sempre sono facilmente accessibili in quanto i curricula non sono informatizzati e, anche quando informatizzati, non sono indicizzati per la ricerca. Le modalità di condivisione dei materiali prodotti potrebbero essere migliorate; molti docenti non forniscono i materiali di documentazione delle attività e dei progetti in un formato utilizzabile in rete, rendendo difficile la condivisione degli esiti dei progetti e delle attività con l'intera la comunità scolastica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I docenti dell'istituto partecipano alle iniziative di formazione promosse dall'ambito, inoltre la scuola propone iniziative di formazione che sono state approvate in collegio docenti sulla base dei bisogni formativi evidenziati dai singoli dipartimenti. La scuola valorizza le competenze professionali del personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, quando possibile, delle competenze possedute. Negli anni scolastici precedenti è stato avviato il processo di valorizzazione del merito dei docenti; si è costituito il Comitato per la valutazione dei docenti, ai sensi della normativa vigente. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti sia nei gruppi istituzionali sia nei gruppi informali. Grazie al confronto tra docenti vengono prodotti materiali didattici e amministrativi di buon livello. L'istituto mette a disposizione spazi fisici per il confronto professionale, manca invece l' utilizzo di spazi virtuali.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Nessun a rete		9,5	8,7	5,2
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		9,5	10,9	14,4
5-6 reti		4,8	4,3	3,3
7 o più reti		76,2	76,1	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	47,6	56,5	56,4
Capofila per una rete		14,3	15,2	24,9
Capofila per più reti		38,1	28,3	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	83,1	79,3	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	33,3	34,6	32,3
Regione	0	28,7	23,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,0	9,0	11,7
Unione Europea	0	4,6	3,7	5,3
Contributi da privati	1	4,6	5,3	3,1
Scuole componenti la rete	0	20,7	23,9	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,2	14,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,9	10,1	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	70,1	62,2	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,4	1,6	3,7
Altro	1	10,3	11,2	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	16,1	18,1	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,2	7,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	16,1	17,6	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,0	6,4	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,1	1,1	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,9	4,3	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,6	4,3	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,6	5,3	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,3	2,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,4	4,8	4,8

Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,4	3,2	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,6	12,2	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,3	2,7	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	2,7	2,3
Altro	1	5,7	8,0	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	66,7	58,3	53,0
Università	Sì	85,7	79,2	77,6
Enti di ricerca	No	28,6	35,4	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	52,4	45,8	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	90,5	89,6	72,1
Associazioni sportive	No	61,9	56,3	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	81,0	83,3	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	81,0	85,4	69,1
ASL	No	66,7	72,9	56,8
Altri soggetti	Sì	38,1	33,3	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	76,2	75,0	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	71,4	72,9	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	42,9	43,8	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	61,9	47,9	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	23,8	22,9	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	76,2	75,0	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	42,9	52,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	38,1	39,6	57,6

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	38,1	33,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	33,3	25,0	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,3	25,0	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	66,7	70,8	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	42,9	50,0	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	33,3	18,8	27,4
Altro	No	28,6	25,0	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	35,0	7,2	6,0	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	66,1	56,3	62,6	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	66,5	74,8	54,8	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola UDTD02000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	95,2	95,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	95,8	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	85,7	83,3	82,1

Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	33,3	37,5	44,6
Eventi e manifestazioni	No	85,7	83,3	86,4
Altro	No	23,8	22,9	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è da anni impegnato a costruire e consolidare i rapporti con il territorio. Ha sottoscritto una serie di convenzioni con numerose imprese, con associazioni di categoria, aziende, studi professionali ed enti pubblici del territorio per la realizzazione dei PCTO. Tali convenzioni sono da consolidare per mantenere e migliorare la qualità dei percorsi offerti agli studenti nel corso del triennio. La scuola ha inoltre rapporti di collaborazione: con il Centro di Orientamento Regionale per affrontare i casi di scarsa motivazione allo studio e le situazioni di disagio-difficoltà scolastiche e familiari, con l'Università con cui ha sottoscritto diversi accordi di rete con l'obiettivo principale di migliorare pratiche didattiche ed educative. La collaborazione con soggetti esterni ha notevolmente migliorato le occasioni di contatti e le aperture al territorio. E' attivo il registro elettronico dal quale i genitori traggono tutte le informazioni relative agli esiti dell'apprendimento dei figli. I genitori eletti quali rappresentanti sono per la maggior parte attivi e collaborativi.</p>	<p>Emerge una bassa partecipazione dei genitori agli incontri con i docenti previsti dal Piano annuale, oltre che nelle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali. Emerge una certa difficoltà, da parte dei genitori, a consultare regolarmente il registro elettronico. L'Istituto non ha, sinora, organizzato attività che coinvolgano la partecipazione attiva dei genitori. La scuola non ha coinvolto finora i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'Istituto è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone tirocini e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendone idee e suggerimenti all'interno dei Consigli di classe.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

*Innalzare il livello delle competenze di base.
Evitare l'insuccesso.*

Traguardo

Favorire una didattica flessibile alle diverse esigenze, sia per garantire pari opportunità di successo che per premiare le eccellenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare una didattica che parta dagli interessi e dalle aspettative degli studenti e che coinvolga più discipline.

2. Inclusione e differenziazione

Elaborare un percorso educativo individualizzato per realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà.

3. Inclusione e differenziazione

Programmare un Piano di Inclusione degli alunni disabili che tenga conto delle esigenze e delle diverse attitudini.

Priorità

Garantire il rispetto dei differenti stili di apprendimento.

Traguardo

Potenziare ulteriormente la personalizzazione dei percorsi di studio all'interno del quinquennio e garantire percorsi flessibili per studenti BES.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Favorire la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle attrezzature informatiche anche a fini inclusivi.

2. Inclusione e differenziazione

Elaborare un percorso educativo individualizzato per realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà.

3. Inclusione e differenziazione

Programmare un Piano di Inclusione degli alunni disabili che tenga conto delle esigenze e delle diverse attitudini.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

Traguardo

Recuperare lo svantaggio rispetto alla media regionale e del nord est.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare una didattica che parta dagli interessi e dalle aspettative degli studenti e che coinvolga più discipline.

2. Ambiente di apprendimento

Favorire la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle attrezzature informatiche anche a fini inclusivi.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare l'inserimento degli studenti nei percorsi universitari e nel mondo del lavoro.

Traguardo

Rilevazioni statistiche delle scelte dei diplomati degli ultimi due anni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Utilizzare nuove forme di comunicazione (social network) per mantenere i contatti con gli ex studenti.

2. Continuità e orientamento

Implementare un sito destinato a mettere in contatto la scuola e gli ex studenti.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte sono in linea con la programmazione d'Istituto e si presentano ancora come carenze e punti di debolezza nell'anno scolastico in corso.